

Parere del Comitato di Indirizzo

Nella seduta del 7.09.2009 è stato illustrato ai componenti del Comitato di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, per l'espressione del parere, come previsto dall'art. 4 del Regolamento del Comitato medesimo: il Bilancio di Missione 2008.

Il Comitato dà atto in particolare che il documento sottoposto alla sua valutazione è conforme, nella struttura ed articolazione, alle specifiche indicazioni regionali.

Il Comitato ha analizzato i vari capitoli in cui è suddiviso il documento, analizzando in particolare l'aspetto della produttività, il contributo fornito dalla Azienda alla copertura dei Livelli Essenziali di Assistenza, quello della promozione della eccellenza clinica, tecnologica ed organizzativa, la integrazione tra le attività assistenziali, di didattica e di ricerca, l'ulteriore sviluppo del progetto del nuovo Ospedale.

Per quanto riguarda in particolare l'aspetto delle produttività, il Comitato sottolinea positivamente il ruolo complessivo svolto dall'Azienda nelle rete dell'offerta regionale, anche se emergono margini di ulteriore miglioramento.

Un dato che emerge è l'aumento importante dei ricoveri di alta specialità (+ 3%) e l'aumento del punto medio relativo ai DRG trattati da tutte le strutture specialistiche.

Il mantenimento della attività delle strutture Hub della Azienda, che oltre a svolgere un importante volano di attrazione per tutta l'Emilia nord, mantengono un livello di attività in termini di casistica trattata ben superiore a quanto previsto dai parametri ministeriali per giustificarne l'individuazione come Hub.

Il tasso di ospedalizzazione provinciale in degenza ordinaria si mantiene in linea con la media regionale. Si evidenzia che la percentuale dei ricoveri in DH rispetto al totale dei ricoveri risulta inferiore alla media regionale, così come sopra la media regionale si mantiene il rapporto tra ricoveri e accessi al P.S.

La mobilità attiva resta costantemente elevata mentre si sta riducendo l'indice di dipendenza della popolazione verso le strutture ospedaliere extra regione (mobilità passiva), particolarmente per quei DRG per i quali la AUSL di Parma aveva fatto specifica richiesta.

Sembra finalmente ridursi il rapporto tra parti cesarei e parti vaginali, quale positiva conseguenza dell'attivazione del percorso nascita all'interno della Clinica ostetrico-ginecologica.

Il contributo fornito dalla Azienda alla copertura dei Livelli Essenziali di Assistenza è consistente e, oltre a garantire la fornitura da parte della Azienda Ospedaliero-Universitaria di quasi l'80% dei posti letto per acuti pubblico della provincia e la fornitura di circa il 60% della produzione provinciale per l'assistenza specialistica ambulatoriale complessiva, concorre a permettere alla AUSL di riferimento un costo pro-capite per il livello di degenza nell'anno 2007 tra i più bassi della regione.

Promozione della eccellenza clinica, tecnologica ed organizzativa: la recente istituzione dell'Osservatorio Regionale della Innovazione sta permettendo il monitoraggio della adozione da parte della Aziende Sanitarie di nuove tecnologie e nuove metodiche clinico-organizzative. Il Comitato di indirizzo sottolinea come nel corso del 2008 da parte della nostra Azienda si sia assistito in questo ambito ad alcune significative iniziative. *In campo clinico* il trapianto di rene ABO incompatibile da vivente, la possibilità di impiantare valvole cardiache transcateretere con possibilità di correggere difetti valvolari aortici anche in persone che non potrebbero tollerare l'invasività dell'intervento tradizionale, le indagini miniinvasive in ambito gastroenterologico con l'uso della videocapsula. *In campo tecnologico* si sottolinea in particolare la adozione del sistema PACS/RIS in campo radiologico, la acquisizione di una nuova Risonanza 3T destinata anche alla ricerca nel campo delle neuroscienze, la partenza del progetto UmaCA per la manipolazione degli antiblastici. Significativo poi in ambito di *miglioramento della capacità organizzativa* del nostro Ospedale l'inizio, nell'ambito del percorso della stroke-care, della trombolisi nell'ictus ischemico e del nuovo percorso ambulatoriale di assistenza allo scompenso cardiaco congestizio che ha permesso di ridurre consistentemente il numero dei ricoveri per tale patologia (-115 casi nel corso dell'anno).

Nel campo delle integrazione tra le attività assistenziali, di didattica e di ricerca si rileva come l'Accordo Attuativo Locale sulla Formazione specialistica del novembre 2008 costituirà uno stimolo importante alla integrazione ulteriore tra attività assistenziale, di ricerca e didattica mediante una sempre maggiore partecipazione del personale ospedaliero e dei relativi reparti alla attività di formazione specialistica e di tutoraggio e dei medici in formazione alla attività assistenziale.

Il Comitato ritiene però che si renda indispensabile in tempi possibilmente brevi la completa attuazione dell'art. 9 della L.R. 29/2004 che regola la partecipazione economica delle Università alle attività svolte dalle Aziende Sanitarie. Non esiste ancora uno strumento per quantizzare il grado della partecipazione delle Università a tali attività (misurazione della attività assistenziale prodotta dalle strutture universitarie, costi in termini di prodotto didattico e di prodotto ricerca sostenuti dalle Aziende sanitarie eccetera). Anche se in questa versione del Bilancio di Missione è stata tentativamente eseguita

una misurazione in termini di beni durevoli, attrezzature sanitarie e non, giornate pagate dalla Università al personale che svolge attività assistenziali, di contributi aggiuntivi trasferiti dalla Regione alla Azienda per la presenza del personale universitario eccetera, e ritenendo che la recente adozione della timbratura della presenza anche per il personale universitario faciliterà in futuro tali misurazioni, il Comitato auspica che la preparazione da parte della Agenzia Sanitaria regionale di nuovi strumenti finalizzati a tale scopo permetta in futuro di misurare correttamente il reale impatto della attività svolta dalla componente universitaria alla attività assistenziale globale della Azienda, impatto probabilmente al momento ancora sottostimato.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del Progetto del Nuovo Ospedale il Comitato rileva con piacere come nel corso del 2008 vi sia stato un ulteriore significativo passo in avanti con il nuovo Pronto Soccorso, pronto per la fine dell'anno 2009, con l' Ospedale dei Bambini, la ristrutturazione del Polo Riabilitativo al padiglione Barbieri, il Polo della Assistenza Psichiatrica acuta del padiglione Braga che permetterà di trasferire all'interno del Maggiore anche la Clinica Psichiatrica, il futuro Polo dei Laboratori che permetterà di unificare in una unica struttura tutte le attività di laboratorio presenti in Azienda.

Controllo della spesa sanitaria: purtroppo a livello nazionale e regionale i costi per l'acquisto di beni e servizi hanno mostrato una crescita percentualmente più elevata rispetto alle risorse previste, particolarmente per quanto riguarda i farmaci. Il Comitato giudica comunque favorevolmente le politiche messe in atto dalla Azienda per il contenimento dei costi e il ricorso sempre maggiore alla aggregazione degli acquisti a livello di area vasta.

Il Comitato di Indirizzo ritiene che il Bilancio di Missione 2008 costituisca una corretta, completa e ben documentata rilevazione della attività svolta nel corso dell' anno dalla Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, dei rapporti di collaborazione tra Azienda ed Università degli Studi di Parma in termini sia assistenziali che di didattica e ricerca, e confermi l'ottimo posizionamento della Azienda nell'ambito della assistenza sanitaria provinciale e regionale. Esprime pertanto parere favorevole sul documento ed auspica che i positivi risultati ed obiettivi raggiunti possano essere diffusi e fatti conoscere anche ad un livello più vasto di quanto istituzionalmente previsto.

Nel contempo esprime il proprio apprezzamento alla Direzione Generale ed ai collaboratori per il lavoro di raccolta dati e preparazione del documento.

Carlo Coscelli
Presidente del Comitato di Indirizzo